

**VERBALE N.28
COLLEGIO SINDACALE**

ARESS PUGLIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

al BILANCIO di ESERCIZIO dell'A.RE.S.S. PUGLIA CHIUSO AL 31.12.2020

Il giorno 01 del mese di giugno 2021 alle ore 17.00, presso la sede dell'A.Re.S.S. Puglia, si è riunito il Collegio Sindacale per redigere la relazione di bilancio di esercizio dell'Agenzia, chiuso al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 44 della Legge Regionale n. 38/1994. Sono presenti i sindaci effettivi nelle persone di: Dott. Ciro Alessandro Attanasio (Presidente), dott. Vincenzo Delvecchio (Componente) e la dott.ssa Rita Attanasio (Componente).

Il Direttore Generale, con la deliberazione n. 81/2021 del 30 aprile 2021 ha adottato il Bilancio di Esercizio 2020 dell'Agenzia. Su questa, il Collegio è chiamato a fornire il relativo parere. Si chiarisce che la deliberazione del D.G. n.81/2021 è stata inviata, a mezzo email, dalla Direzione Generale dell'Agenzia a codesto organo di controllo, in data 04 maggio 2021.

Prima di iniziare i lavori, il Collegio chiarisce che, a causa della pandemia determinata dall'ormai noto Covid-19, precedenti riunioni istruttorie sono state effettuate in modalità video conferenza e utilizzando strumenti tecnologici necessari ad espletare le attività previste dalla Legge. Inoltre, tale situazione, legata al virus, ha indotto l'Agenzia a ricorrere ad alcuni strumenti di lavoro, tra i quali lo smart working (lavoro agile), ancor oggi fruiti da gran parte del personale dipendente della struttura. Questa metodologia di lavoro, chiaramente, ha determinato delle limitazioni alla regolare operatività delle attività con ricadute anche sulle tempistiche delle verifiche periodiche del Collegio.

In ultimo, si fa presente che lo stesso Collegio è tenuto ad osservare le diverse disposizioni che sono state e che potrebbero essere ancora emanate in materia di Covid-19, con particolare attenzione a tutte le misure restrittive e a tutela della salute pubblica.

TANTO PREMESSO

Il Collegio ha preso in esame il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, sottoposto alla propria attenzione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione del Direttore Generale, ex art. 32 L.R. n. 38/1994.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dall'O.I.C. ed, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, ai principi contabili di settore ed alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE" in vigore dal 7 aprile 2010 (di seguito anche "Decreto"), ha previsto, con l'art. 11, comma 1, che in Italia la revisione legale sia svolta in conformità ai principi di revisione adottati dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 26, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2006/43/CE.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Decreto, in attesa che la Commissione Europea adotti i principi di revisione come sopra indicato, la revisione legale è svolta in conformità ai principi di revisione elaborati da associazioni e ordini professionali e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob). A tal fine e secondo quanto previsto dall'art. 12 del Decreto, il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) sottoscrive una convenzione con le associazioni e gli ordini professionali interessati. Sempre a norma dell'art. 12 del Decreto, i principi elaborati dalle associazioni e dagli ordini professionali sottoscrittori della convenzione tengono conto di quelli emanati dagli organismi internazionali.

Gli obiettivi del Collegio sono:

- a) formare un giudizio sul bilancio sulla base della valutazione delle conclusioni tratte dagli elementi probativi acquisiti;
- b) esprimere chiaramente tale giudizio mediante una relazione scritta che descriva anche gli elementi su cui è basato il giudizio.

Ai fini della formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio, il Collegio deve concludere se lo stesso abbia acquisito una ragionevole sicurezza sul fatto che il bilancio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi ovvero a comportamenti o eventi non intenzionali.

Con riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, questi sono stati predisposti secondo la normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. ed al Decreto Ministeriale del 15.06.2012 che hanno introdotto nuovi schemi di Bilancio e Modelli Ministeriali, esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente, nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione (fino al D.M. 24 maggio 2019).

Lo Stato patrimoniale è riassunto, in sintesi, nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio 2020	Bilancio di esercizio 2019	Delta in valore assoluto	Diff. %
Immobilizzazioni	207.809	25.776	182.033	706,2%
Attivo Circolante	11.819.252	12.840.804	(1.021.552)	-
Ratei e risconti	383	1.097	(714)	-
Totale attivo	12.027.444	12.867.676	(840.232)	-
Patrimonio netto	385.735	2.239.172	(1.853.438)	-
Fondi Rischi ed Oneri	10.018.044	8.011.309	2.006.735	25%
T.F.R.	/	/	/	/
Debiti	1.623.665	2.617.195	(993.530)	-
Ratei e risconti	/	/	/	/
Totale passivo	12.027.444	12.867.676	(840.232)	-
Conti d'ordine	/	/	/	/

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Conto Economico	Bilancio di esercizio 2020	Bilancio di esercizio 2019	Delta in valore assoluto	Diff. %
Valore della Produzione	8.910.548	8.069.436	841.112	10%
Costi della Produzione	8.197.677	7.264.943	932.734	13%
Differenza	712.871	804.493	(91.622)	-
Proventi ed oneri finanziari +/-	(355)	(423)	68	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	0	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari +/-	(208.071)	(189.685)	(18.386)	-
Risultato prima delle imposte +/-	265.159	614.385	(349.226)	-
Imposte dell'esercizio	251.854	185.780	66.074	35,5%
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	252.591	428.605	(176.014)	-

L'analisi dei ricavi e dei costi, sinteticamente riportata, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 252.591. L'Agenzia chiarisce che il predetto utile verrà portato a nuovo.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010 e s.m.i. (ex art. 2409 ter cc.)

1. Il Collegio ha puntualmente svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'A.Re.S.S. Puglia chiuso al 31 dicembre 2020. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Direttore Generale dell'Agenzia. E' responsabilità del Collegio Sindacale il giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Bilancio al 31.12.2020 è stato predisposto secondo lo schema previsto dal Decreto Ministeriale del 11/02/2002 e nel rispetto delle norme previste dall'art. 5 del D.lgs n. 502/92, della L.R. n. 38/94 e dal Codice Civile in materia di bilancio, oltre al D.lgs 118/2011 e s.m.i. ed il Decreto Ministeriale del 15.06.2012 che hanno introdotto nuovi schemi di bilancio e Modelli Ministeriali, esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente, nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione (fino al D.M. 24 maggio 2019).

La moneta di conto applicata per la redazione della S/P e del C/E è l'Euro, come previsto dall'art. 16 comma 8, D.Lgs. n.213/98 e dell'art.2423 comma 5 del codice civile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio,

nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale;

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con sostanziale chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'A.Re.S.S. Puglia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, secondo le norme che disciplinano il bilancio d'esercizio;

4. La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Direttore Generale dell'Agenzia. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio professionale sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010. A tale fine, abbiamo svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione del Direttore Generale è coerente con il bilancio d'esercizio dell'A.Re.S.S. Puglia al 31 dicembre 2020.

Parte seconda **Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche di cassa e le verifiche finalizzate ad accertare il rispetto dei termini previsti per il pagamento delle ritenute erariali e previdenziali;
- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, si è valutata e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- Nella redazione al bilancio d'esercizio, il Direttore Generale non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art.2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal D.Lgs.

139/2015 e sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Per ulteriori considerazioni circa l'andamento della gestione aziendale e sulle sue prospettive relative al corrente esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione redatta dal Direttore Generale dell'A.Re.S.S. Puglia.

Nella fattispecie, si attesta che la predetta Relazione è conforme al contenuto obbligatorio di cui all'articolo 2428 del Codice Civile, corrisponde con i dati e le risultanze del bilancio e fornisce un quadro sufficientemente chiaro e completo della situazione aziendale, come indicato nella parte prima della presente relazione.

Considerazioni sul bilancio di esercizio

- Immobilizzazioni:

1. Le Immobilizzazioni Immateriali, sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA in quanto non detraibile. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Per l'anno 2020 tale posta non è valorizzata.
2. Le Immobilizzazioni Materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA in quanto non detraibile. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Per l'anno 2020 sono espone in Bilancio esclusivamente le immobilizzazioni materiali, per un valore pari ad Euro 207.809.

Gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., senza avvalersi, tuttavia, della facoltà di dimezzare forfettariamente al 50% l'aliquota normale di ammortamento. Inoltre, per i cespiti di valore inferiore ad Euro 516,46, ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto all'uso. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali e non sono state effettuate capitalizzazioni di costi e/o di oneri finanziari.

Non sono state sostenute, durante l'esercizio, le spese relative a migliorie ed ammodernamenti (c.d. manutenzioni e riparazioni straordinarie) dei beni materiali.

Per quanto concerne i fattori della produzione a fecondità ripetuta, si constata che il registro dei beni ammortizzabili risulta aggiornato alla data di riferimento del bilancio d'esercizio al 31.12.2020. Nel corso del 2020 si è provveduto all'aggiornamento dell'inventario al 31.12.2020. I valori di bilancio al 31.12.2020 risultano allineati alle risultanze finali della menzionata attività.

3. Le Immobilizzazioni Finanziarie:

Non si rilevano valorizzazioni di Crediti Finanziari, Partecipazioni, Titoli e/o Altri Titoli afferenti alla voce A.III (S/P Attivo).

- Attivo Circolante

1. Rimanenze: Il valore delle rimanenze è stato calcolato secondo il metodo del "costo medio ponderato". Le rimanenze fanno esclusivamente riferimento a materiale di cancelleria ed informatico di modico valore. Il valore iscritto in bilancio è pari ad Euro 5.007,86. Le valorizzazioni delle giacenze sono state formalmente comunicate (n. prot. ARESS_16_04_2021/0001069 del 16-04-2020) dall'incaricato di funzione del servizio appalti e contratti, dott. M. De Toma, all'ufficio finanziario e controllo di gestione, per la relativa iscrizione in Bilancio. Si tratta di materiale di cancelleria e supporti informatici di modico valore.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento giro.

2. Crediti: Sono esposti al presumibile valore di realizzo e pertanto figurano al netto di sconti, abbuoni, note di credito ed altre cause che ne diminuiscono il valore. L'importo complessivo della voce in questione risulta pari ad Euro 2.818.054. La parte più significativa è riferibile ai crediti vantati verso la Regione Puglia, pari ad Euro 2.359.249 per spesa corrente.

Riguardo la consistenza creditoria/debitoria tra l'Agenzia e la Regione Puglia, il Presidente del Collegio, dopo aver condiviso favorevolmente le risultanze con i revisori, ha proceduto, in data 16 aprile 2021, alla relativa asseverazione prevista ai sensi dell'art.11 c.6 lett.j D.Lgs. 118/2011.

Di seguito la sintesi della consistenza creditoria tra Agenzia e Regione Puglia:

Descrizione	2020	Note
Crediti V/Regione Malattie Rare	302.000,00	/
Crediti V/Regione per Coord. Malattie Rare	300.000,00	/
Crediti V/Regione per "Promoz. e valor. dell'invecchiamento attivo e della buona salute"	30.000,00	/
Crediti V/Regione Registro Tumori	36.605,30	Anno di Formaz. 2018
Crediti V/Regione Registro Tumori	400.000,00	Anno di Formaz. 2019
Crediti V/Regione Registro Tumori	220.000,00	Anno di Formaz. 2020
Crediti V/Regione per Rete Oncologica - ROP	115.829,18	Anno di Formaz. 2019
Crediti V/Regione per Rete Oncologica - ROP	150.000,00	Anno di Formaz. 2020
Crediti V/Regione per assegnazione anno 2020 – politiche sociali	150.000,00	/
Crediti V/Regione per FOODiaNET	312.200,00	/
Crediti V/Regione Defibrillat. semi autom. esterni	100.300,00	/
Crediti V/Regione Chronic care	42.314,60	/
Crediti V/Regione Breath Analysis	100.000,00	Anno di Formaz. 2019
Crediti V/Regione Breath Analysis	100.000,00	Anno di Formaz. 2020

Si precisa che in occasione della verifica dei crediti e debiti di cui sopra, l'Agenzia, dopo un'attività di verifica e confronto con gli uffici Regionali, ha adottato la Deliberazione del Direttore Generale n.66/2021, con la quale vengono stralciate partite creditorie per un importo complessivo pari ad Euro 975.668,40.

Continuando, la voce dei Crediti risulta corredata dai seguenti valori:

- crediti verso Comuni € 17.663;
- crediti verso erario € 4.608;
- crediti verso altri € 234.534.

Con riferimento alla voce B.II Crediti, l'Agenzia non ha operato, nel corso dell'esercizio, svalutazioni.

3. **Disponibilità Liquide:** Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale. I depositi presso l'Istituto Tesoriere sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Il totale della disponibilità liquida, alla chiusura dell'esercizio, è pari ad Euro 8.996.190, così come asseverato da codesto organo di controllo in data 03 febbraio 2021 (ns verbale n.21/2021 - verifica trimestrale di cassa). Di seguito il dettaglio delle voci asseverate nel predetto verbale:

- Cassa: Euro 1.186;
- Istituto Tesoriere: Euro 8.995.004.

- Ratei e Risconti Attivi

Sono iscritti secondo il criterio della competenza economica ed accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art. 2424-bis del c.c., proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi, nonché costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Il valore riflesso in Bilancio dei Risconti Attivi è pari ad Euro 383 e fanno riferimento a canoni di licenze software, dominio web e interessi bancari.

- Patrimonio Netto

Il valore iscritto in bilancio è pari ad Euro 385.735, di cui:

- . € 57.841 finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio;
- . € 75.303 utile portato a nuovo;
- . € 252.591 utile d'esercizio.

L'Agenzia ha chiarito, così come si evince dalla nota integrativa, che il notevole decremento del Patrimonio Netto, è stato determinato sostanzialmente dall'impiego quasi totalitario degli "utili portati a nuovo", secondo quanto disposto dalla DGR n.1088/2020, con cui la Regione Puglia ha autorizzato il finanziamento dell'infrastruttura informativo-tecnologica di Telemedicina delle cronicità e delle Reti cliniche, per una prima fase di avvio della suddetta Centrale.

- Fondo Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti, in generale, da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile e che alla data di chiusura dell'esercizio sono, tuttavia, indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

L'aggregato al 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad Euro 10.018.044, così articolato:

- . Fondo rischi (per cause civili e oneri processuali) € 329.477;
- . Quote inutilizzate contributi di parte corrente vincolati € 9.182.332;
- . Altri fondi per oneri e spese € 506.235.

Con riferimento a "Altri Fondi per Oneri", questi è composto dai seguenti aggregati:

- Fondo Svalutazioni verso altri Enti;
- Altri Fondi a tutto il 2013;
- Fondo da Sponsorizzazioni;
- Fondo PAP (Piano delle Azioni Positive DDG n.157/2018).

Il Fondo svalutazione crediti verso soggetti pubblici pari ad Euro 44.001,41 si riferisce a crediti verso l'AGENAS per attività progettuali di anni precedenti svolte fino al 2011 ma non ancora incassati.

Invece, le "Quote inutilizzate contributi di parte corrente vincolati" hanno subito la seguente variazione:

Fondo Quote Inutilizzate Contributi al 31/12/2019 (*)	Nuova Assegnazione	Stralcio Crediti	Utilizzi 2020	Accantonamenti 2020	Fondo Quote Inutilizzate Contributi al 31/12/2020
€ 11.366.597	2.618.881	2.546.866	1.383.719	1.746.321	€ 9.182.332

(*) Rispetto alla tabella di cui sopra, l'Agenzia ha chiarito, a mezzo email, per tramite della dott.ssa F. Argese, funzionaria presso il Servizio Finanziario e Controllo di Gestione KPI e Policy Marketing, quanto segue: *"al Fondo Quote Inutilizzate Contributi al 31/12/2019 occorre imputare le quote rinvenienti da utili portati a nuovo e da economie di progetti degli esercizi precedenti destinati nel 2020 a TELEMEDICINA. Su 4.316.128 euro destinati a Telemedicina, soltanto 92.128 euro derivano da assegnazione indistinta a titolo di cofinanziamento (per il dettaglio prima nota 2491/2020) e la parte restante era già disponibile nel 2019 nel patrimoniale passivo (analogamente a quanto fatto nel 2019 per l'autofinanziamento del Sistema Integrato delle comunicazioni in sanità). In definitiva, con riferimento a Telemedicina l'unica nuova assegnazione, iscritta in bilancio tra i contributi, e poi accantonata in quanto non utilizzata è pari ad € 92.128."*

Il Collegio ne prende atto.

Inoltre, si precisa che il valore relativo al “Fondo Quote Inutilizzate Contributi” al 31.12.2020 pari ad Euro 9.182.332, è inclusivo delle risorse residue, al netto degli utilizzi relativi al 2020, inerenti il Progetto “Sistema Integrato di comunicazione ed informazione nella Sanità”.

Il Collegio ha verificato la composizione del fondo rischi per cause civili e oneri processuali, iscritto nel bilancio tra i fondi per rischi e oneri constatando, nel corso dell’esercizio 2020, una variazione in diminuzione, determinata dall’esecuzione della liquidazione di 20.000,00 relativa ad un verbale di conciliazione.

Dunque:

Fondo al 01/01/2020	Utilizzi 2020	Accantonamenti 2020	Fondo al 31/12/2020
€ 349.516	€ 20.000	€ 0	€ 329.516

- Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale al netto di abbuoni, resi e note di credito da emettere (OIC 19). L’ammontare complessivo di Euro 1.623.665 è così articolato:

- . Debiti verso Comuni € 5.541;
- . Debiti verso aziende sanitarie pubbliche € 124.905;
- . Debiti verso fornitori € 868.790;
- . Debiti tributari € 136.432;
- . Debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale € 132.910;
- . Debiti verso altri € 355.087;

I debiti verso i fornitori non sono sottoposti a procedure di transazione regionale.

Inoltre, si rileva un’importante decremento relativo ai Debiti v/fornitori, rispetto all’anno precedente (Delta 50% circa), determinato, così come chiarito dall’Agenzia, da un incremento dell’attività liquidatoria delle fatture stesse.

Si rileva, tuttavia, che il dato relativo alla voce di bilancio appena richiamata, non coincide con quello pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente, alla sezione “Amministrazione Trasparente – Ammontare Complessivo delle Fatture da Liquidare”. Pertanto, il Collegio, invita l’Agenzia, ad aggiornare i dati sul relativo sito internet.

Con riferimento alla tempistica dei pagamenti v/fornitori, il Collegio riscontra, come da pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Agenzia, nella corrispondente sezione "Amministrazione Trasparente", un ITP (Indicatore Tempestività Pagamenti) pari a 1,58 gg.

Sul tema l'Agenzia chiarisce espressamente, a mezzo email, sempre per tramite della dott.ssa F. Argese, quanto segue: "... AReSS, in questi primi anni di attività, ha organizzato la gestione dei flussi per i pagamenti avendo come obiettivo quello di ridurre l'estremo ritardo nei pagamenti soprattutto legato a fatture pregresse della estinta Ares".

Il Collegio ne prende atto.

- Ratei e Risconti Passivi

La voce al 31.12.2020 non è valorizzata. L'Agenzia chiarisce che per effetto delle nuove regole introdotte dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., i risconti passivi, che sino a tutto il 31.12.2012 accoglievano il saldo dei finanziamenti non utilizzati al 31.12, a decorrere dal bilancio 2013 sono stati riclassificati nell'ambito della voce B IV) Quote inutilizzate contributi. A decorrere dall'esercizio 2013, per i finanziamenti ricevuti e non utilizzati, anziché procedere al risconto, si è proceduto con l'accantonamento del sopra citato fondo.

- Valore della Produzione

Il valore iscritto in bilancio alla voce A) del conto economico è pari ad Euro 8.910.548. La voce risulta completata dalle ulteriori seguenti partite:

A.1) Contributo in conto esercizio Euro 7.538.474, dettagliate come di seguito:

. Contributo in conto esercizio da Regione per quota F.S. regionale € 5.150.000;

. Contributo in conto esercizio extra fondo € 2.388.474;

A.2) Rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti Euro (45.219);

A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti Euro 1.383.720;

A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi Euro 10.560;

A.7) Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio Euro 12.550;

A.9) Altri proventi e ricavi Euro 10.463.

Con riferimento alla voce A.9), la funzionaria del servizio finanziario chiarisce, a mezzo email, che tali proventi fanno riferimento alle quote versate all'Agenzia, in qualità di provider della Regione Puglia, per l'erogazione delle attività di ECM, ai sensi della convenzione stipulata, a tal fine, con AGENAS. Il Collegio ne prende atto.

- Costi della produzione

Il valore iscritto in bilancio alla voce B) è pari ad Euro 8.197.677. Di seguito l'enucleazione della predetta voce:

B.1) Acquisti di beni Euro 133.509, di cui:

- Acquisti di beni sanitari Euro 125.488;
- Acquisti di beni non sanitari Euro 8.021.

L'Agenzia chiarisce che del totale degli acquisti relativi ai beni sanitari, Euro 81.000,00 sono stati destinati all'acquisto dei defibrillatori semi-automatici, poi consegnati alle aziende sanitarie pugliesi, coinvolte nell'iniziativa progettuale.

B.2) Acquisti di servizi sanitari Euro 526.867.

Tali acquisti si riferiscono alle “*Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie*”.

B.3) Acquisti di servizi non sanitari Euro 2.109.801, dettagliate come di seguito:

- *Servizi non sanitari* Euro 1.647.576;
- *Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie* Euro 429.684;
- *Formazione* Euro 32.540.

B.4) Manutenzione e riparazione Euro 1.513.

Tale valore riguarda, principalmente, i costi relativi alla manutenzione ordinaria di mobili ed arredi dell'Agenzia.

B.5) Godimento di beni di terzi Euro 12.851. Tale valore fa riferimento a:

- . Canoni di noleggio auto aziendale e macchinari (fotocopiatore/fax) per la attività dell'Agenzia.

B.6) Costi del Personale Euro 3.220.258

Costo del Personale	
Personale Dirigente Medico	Euro 657.716
Personale Dirigente Ruolo Sanitario non medico	Euro 135.131

Personale Comparto Ruolo Sanitario	Euro -
Personale Dirigente altri ruoli	Euro 202.239
Personale comparto altri ruoli	Euro 2.225.173

Si riporta la consistenza dei Fondi del Personale nella seguente tabella:

FONDI PER IL PERSONALE AL 31.12.2020		
Fondo Risultato Dirigenti Medici - 2020	DDG 39/2021	€ 38.042
Fondo Risultato Dirigenti SPTA - 2020	DDG 32/2021	€ 19.445
Fondo Produttività Comparto art.81 - 2020	DDG 35/2021	€ 95.526
Fondo Straordinario Comparto art.80 - 2020	DDG 35/2021	€ 26.220
Indennità di Risultato Direttore Generale - 2020		€ 30.000
Indennità di Risultato Presidente Collegio Sindacale 2018-2020		€ 8.700
Indennità di Risultato Collegio Sindacale 2018-2020		€ 14.500
Indennità di Risultato 2018-2019 Direttore Generale		€ 42.500
TOTALE FONDI DEL PERSONALE AL 31.12.2020		€ 274.932

Con riferimento ai Fondi Contrattuali di Comparto e alle risorse decentrate Dirigenza SPTA e Dirigenza Sanità, anno 2020, il Collegio Sindacale si è già espresso a mezzo dei propri verbali n.22/2021, n.24/2021 e n.26/2021, asseverandone i valori.

-B.6 Spesa del personale: Rispetto dei vincoli

Totale dotazione organica AReSS da PTFP 2018-2022 - DGR 1069/2018 (DoF)	€ 4.718.574
Costo totale stimato nuove assunzioni quinquennio 2018-2022 (CTP)	€ 2.600.250
% della dotazione organica finanziaria – approvata DGR 1069/2018 – stimata per nuove assunzioni nel quinquennio 2018/2022 (CTP/DoF) nel rispetto del limite del 60% della DoF ai sensi dell’art.9 comma 36 DL 78/2010	55%

L’Agenzia ha chiarito, a mezzo email, per tramite sempre della dott.ssa F. Argese, quanto segue:

“La dotazione organica di AReSS è stata approvata dalla DGR 1069/2018, con cui è stato approvato l’Atto Aziendale e il primo PTFP 2018-2020 dell’Agenzia. Con DDG n. 354/2019 è stato approvato il terzo Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale di AReSS, riferito al periodo 2020-2022, in cui è stato stabilito quale importo a titolo di “entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo” quello corrispondente all’assegnazione indistinta “storica” derivante dalla estinta AReS pari ad euro 3.000.000, piuttosto che quello (più vantaggioso per AReSS) riferito all’assegnazione 2020 pari ad euro 5.150.000.

Il limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo di cui innanzi è pari da euro 1.500.000.

Con riferimento, invece, alla Dotazione complessiva finanziaria, utile ai fini del calcolo del secondo vincolo finanziario di cui innanzi, essa è pari ad euro € 4.718.574, secondo quanto approvato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1069/2018 avente ad oggetto il primo Piano di AReSS (2018-2020); pertanto nel quinquennio 2018-2022, le nuove assunzioni possono essere effettuate entro il limite della dotazione finanziaria di euro 2.600.250”.

Il Collegio ne prende atto.

B.7) Oneri Diversi di Gestione

La voce “Oneri Diversi di Gestione” risulta iscritta in bilancio per un importo pari ad Euro 213.365, con un incremento pari al 11,6% circa, rispetto allo stesso valore relativo all’anno precedente. Di seguito il dettaglio:

. Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES): Euro 5.720,37;

. Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi, Collegio Sindacale, OIV: Euro 2.315,36 così composto:

. Collegio Sindacale: Euro 53.074,05;

. Oneri Sociali Collegio Sindacale: Euro 3.514,28

. Direttore Generale: Euro 146.875,36;

. Altri oneri (rimborso spese, procure speciali, spese postali, etc.): Euro 1.866,03

B.8) Ammortamenti

L'Agenzia chiarisce che gli ammortamenti sono relativi alle immobilizzazioni materiali. Tali ammortamenti fanno riferimento a mobili, arredi d'ufficio e macchine elettroniche. Il valore iscritto in bilancio al 31.12.2020 è pari ad Euro 55.608.

B.10) Variazione delle rimanenze

Il valore relativo alla variazione delle rimanenze iscritto in bilancio B.10.b) è pari ad Euro (350) e fa riferimento a "cancelleria, stampati, ecc.".

B.11) Accantonamenti

Il valore iscritto in bilancio nella voce B.11) è pari ad Euro 1.924.255.

Di seguito il dettaglio degli accantonamenti:

Dettaglio	Valore c/e al 31.12.2020	Valore c/e al 31.12.2019	Variazione Importo	Variazione in %
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
Accant. cause civili ed oneri processuali	-	-	-	-
Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	1.746	1.587	160	10%
Accant. quote inutilizzate contrib. da soggetti pubblici extra f.do vincolati	1.746	1.587	160	10%
Accant. quote inutilizzate contrib. da altri enti pubblici	-	-	-	-
Altri Accantonamenti	178	201	(24)	(12%)
Accan.ti per Int. di Mora				
Altri Accantonamenti	178	201	(24)	(12%)

Totale Accantonamenti	1.924	1.788	136	8%
------------------------------	--------------	--------------	------------	-----------

La voce “Altri accantonamenti” è stata alimentata soltanto con riferimento alle quote inutilizzate dei contributi d’esercizio.

C) Proventi ed Oneri Finanziari

- I proventi e gli oneri finanziari accolgono, in via generale, gli interessi passivi sulle anticipazioni di cassa concesse dal tesoriere, gli interessi moratori, le commissioni bancarie e gli interessi attivi su disponibilità bancarie. Per l’esercizio 2020, l’Agenzia ha iscritto, in questa voce di bilancio, quanto segue:

- *Interessi Attivi ed Altri Proventi Finanziari*: Euro 332;

- *Interessi Passivi ed Altri Oneri Finanziari*: Euro 688.

E) Proventi ed Oneri Straordinari

- Proventi Straordinari: Euro 658.259.

I proventi, di cui sopra, fanno riferimento, in particolar modo, alla riduzione dei fondi di risultato e produttività per il personale, per gli esercizi 2017-2018-2019.

- Oneri Straordinari: Euro 866.330.

Gli oneri di cui sopra fanno riferimento, in particolar modo a insussistenze passive v/terzi relative all’acquisto di beni e servizi.

Di seguito la tabella di sintesi:

RAGIONE DELL'ONERE STRAORDINARIO	IMPORTO
STRALCIO CREDITI VS/REGIONE PUGLIA - DDG 273/2020 E 66/2021	733.861
MAGGIORI COSTI SOPRAVVENUTI	61.641
MINOR CREDITO	46.996
ACC.TO INDENNITA' RISULTATO ESERCIZI PRECEDENTI	13.600
CANONI ESERCIZI PRECEDENTI	10.233
TOTALE ONERI STRAORDINARI	866.330

Y) Imposte sul Reddito d’Esercizio

- Il valore iscritto in bilancio alla voce Y) è pari ad Euro 251.854. Di seguito il dettaglio

. Irap relativa al personale dipendente: Euro 244.655;

. Irap relativa ai collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente: Euro 7.199;

- Vincoli finanza pubblica: Limiti di Spesa art.6 co.7 D.L. 78/2010 e Limiti di cui D.L. 66/2014.

Sul tema, l'Agenda chiarisce espressamente, attraverso l'esplicazione in nota integrativa al Bilancio, che:

“a far data dal 1° gennaio 2020 non sussistono più i limiti riferiti a “Spese per incarichi di studio o consulenza” (art. 6 co. 7 D.L. 78/2010), “Spese per attività di formazione” (art. 6 co. 13 D.L. 78/2010), “Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza” (art. 6 co. 8 D.L. 78/2010), “Spese per sponsorizzazioni” (art. 6 co. 9 D.L. 78/2010).

Peraltro, dalla lettura delle direttive emanate dalla Regione Puglia con DGR 1417/2019, sembrerebbe comunque permanere il limite di cui al DL 66/2014 con riferimento alle spese di consulenza; tuttavia, si ha motivo di credere che nemmeno detto vicolo possa più applicarsi, alla luce dell'intervento della Corte Costituzionale che con sentenza n. 43/2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale proprio della norma in questione, ovvero dell'art. 14 commi 1 e 2 del DL 66/2014.

In particolare, nella sentenza richiamata si legge “nel caso di specie, il d.l. n. 66 del 2014 è intervenuto per correggere i conti pubblici con riferimento al periodo triennale inaugurato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), ovvero, in linea di principio e salva espressa disposizione contraria, dal 2014 al 2016. Perciò questa Corte deve ripristinare la legalità costituzionale riconducendo la disposizione impugnata ad un corrispondente periodo transitorio di efficacia, visto che esso è connaturato alle caratteristiche dell'intervento legislativo in cui la norma è collocata, e si desume perciò direttamente ed inequivocabilmente da quest'ultimo. Di conseguenza l'art. 14, commi 1 e 2, del d.l. n. 66 del 2014 va dichiarato costituzionalmente illegittimo nella parte in cui si applica «a decorrere dall'anno 2014», anziché «negli anni 2014, 2015 e 2016»” e, sulla base di queste motivazioni innanzi esposte, la Corte Costituzionale “1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89; 2) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1 e 2, del d.l. n. 66 del 20”.

La stessa Sentenza è stata più volte richiamata nel corso degli anni da parte della Corte dei Conti che naturalmente l'ha adeguatamente applicata.

Alla luce delle evidenze esposte, si ritiene che allo stato attuale e a far data dal 1° gennaio 2020, per i limiti di cui all'art. 6 DL 78/2010, e far data dal 1° gennaio 2017, per i limiti di cui all'art. 15 e 14 commi 1 e 2 del DL 66/2014, non debbano essere applicati”.

Il Collegio ne prende atto.

Parere Bilancio d'esercizio al 31.12.2020:

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto sin qui riportato, considerate le risultanze delle verifiche eseguite, esprime parere favorevole al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione del Direttore Generale e dagli allegati dettagliati per linee progettuali.

Avendo terminato la verifica oggetto della presente seduta, la stessa si dichiara sciolta alle ore 19.00. Il presente verbale, dopo essere stato sottoscritto e firmato, verrà inoltrato dall'Agenzia agli organi competenti.

Il Collegio Sindacale

F.TO

Dott. Ciro Alessandro Attanasio (Presidente)

F.TO

Dott. Vincenzo Delvecchio (Componente Effettivo)

F.TO

Dott.ssa Rita Attanasio (Componente Effettivo)
